

La loro bevanda favorita è la *chica*, ch' estrarrono ordinariamente dal mais masticato dalle vecchie, la cui saliva produce una sorta di fermentazione, e ne estrarrono pure dalle poma e dalle bacche selvatiche. Essi la bevono in una specie di vaso lungo circa due piedi e mezzo che consiste in una tazza avente da un lato un largo seno e dall' altro un lungo becco scavato a spira, acciocchè il liquore cada loro dolcemente nella bocca, mediante un piccolo foro formato nel fondo della tazza all' origine di questo canale. Prendono i loro pasti assisi in cerchio sulla terra ed appoggiati ai gomiti. Gli uomini sono serviti dalle donne. Allorchè intraprendono un viaggio, o vanno alla guerra, seco portano per tutta provvigione alquanto farina di mais in un corno chiamato *guampo*, ch' è d'ordinario sospeso all' arcione della sella. Essi la sciolgono nell' acqua, e quando la spedizione esige celerità, mangiano e bevono senza fermarsi.

• Gl' indigeni del Chili sono appassionati pel giuoco e pegli esercizi ginnastici. Uno dei loro giuochi chiamato *quichu* rassomiglia al trictrac, ed un altro chiamato *comican* è il vero giuoco di scacchi che gli storici dicono essere conosciuto da tempo immemorabile. I due sessi si danno pure al divertimento del *chuca*, che si eseguisce con una palla ed un bastone.

Essi sono generalmente proprii, si pettinano il capo ogni giorno e se lo lavano una volta alla settimana con una sostanza saponacea estratta dalla corteccia del *quillai* (*Smegmadermos*) e si bagnano tutti i giorni per quanto sia rigorosa la stagione. Le femmine tengono le loro capanne molto decentemente.

Nell' anno 1724 il governo proibì di recar loro vino fuori che in piccola quantità. Prima di quest' epoca avevano costume d' inebriarsi con quello che ricevevano in cambio delle loro mercanzie, ed accoppiavano tutti gli spagnuoli che incontravano; senza pur eccettuare gli stessi mercanti che alloggiavano nelle proprie case. Ma dacchè

ranno varii secoli innanzi che questo ramo d' industria sia colà coltivato. La Perouse racconta che una notte le fregate furono circondate da balene che nuotavano sì vicino da gettare l' acqua a bordo soffiando.